



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia di
T R E N T O

Al Sovrintendente Scolastico per
la scuola in lingua italiana
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico
per la scuola in lingua tedesca
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico
per la scuola delle località ladine
B O L Z A N O

Al Sovrintendente Scolastico
per la Regione Valle d'Aosta
A O S T A

Oggetto: Progetto “Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti” promosso da MIUR ed UNICEF per l’a.s. 2019/2020.

Durante l’anno scolastico 2019/2020 proseguirà il Progetto “Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti” promosso nell’ambito delle iniziative previste dal Protocollo d’intesa tra MIUR e UNICEF, con l’obiettivo di favorire la conoscenza e l’attuazione della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel contesto educativo.

Il 20 novembre 2019 ricorrono i 30 anni dall’approvazione della Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza da parte dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite. La Convenzione è il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato al mondo e in 30 anni è stata determinante nel migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti, ispirando i Governi ad adottare nuove leggi e stanziare nuovi fondi per favorire l’accesso dei bambini ai servizi e garantire il miglioramento delle loro condizioni di vita.

Nel Progetto l’attenzione verso la realizzazione dei principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza è polarizzata sul diritto all’apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi.

Con il Progetto Scuola Amica vengono proposte alle scuole attività condotte con metodologie e criteri organizzativi che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

Il Progetto, dopo 10 anni di attuazione, presenta quest'anno alcune interessanti modifiche che, pur mantenendo inalterati i principi fondanti, lo rendono attuale in relazione ai cambiamenti che caratterizzano le società moderne.

È importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti di tutti i minorenni coinvolti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Indicazioni operative

In allegato alla presente comunicazione è possibile trovare il Protocollo Attuativo, lo strumento che presenta le finalità e gli obiettivi del Progetto, insieme alle procedure e agli strumenti per attivare il percorso di Scuola Amica.

Per aderire al Progetto le scuole dovranno formalizzare la loro adesione collegandosi al sito www.unicef.it/progettounicefmiur compilando l'apposito modulo on-line **entro e non oltre il 10 ottobre 2019**. Nella sezione del sito di UNICEF Italia dedicata alla scuola (www.unicef.it/scuola) gli istituti potranno accedere alle proposte educative UNICEF che potranno arricchire il percorso proposto dal Progetto.

Il Progetto Scuola Amica prevede la convocazione di un incontro da parte della Commissione Provinciale (composta dai rappresentanti dell'Ambito territoriale, del Comitato Provinciale UNICEF e della Consulta degli Studenti) nel corso del quale verrà presentato il Progetto e saranno fornite le indicazioni operative e i successivi appuntamenti da prevedere nel corso dell'anno scolastico.

A conclusione dell'anno scolastico, **nel mese di maggio 2020**, le Istituzioni scolastiche che hanno partecipato al Progetto dovranno consegnare alle rispettive Commissioni Provinciali (secondo modalità da definire a livello territoriale) il lavoro realizzato predisponendo: il Protocollo Attuativo, la Relazione finale (utilizzando lo Schema delle buone pratiche) e gli eventuali prodotti realizzati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

Le Commissioni Provinciali avranno il compito di valutare il percorso didattico realizzato e di rilasciare successivamente il riconoscimento di Scuola Amica.

Entro il mese di giugno 2020 le suddette Commissioni dovranno inviare ai referenti territoriali del MIUR e dell'UNICEF l'elenco delle scuole che hanno ottenuto il riconoscimento.

Referente MIUR: dr.ssa Maria Costanza Cipullo, Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione – Ufficio III tel 06.58492792 – dgsip.ufficio3@istruzione.it

Referente UNICEF: dr.ssa Manuela D'Alessandro – tel. 06.47809236 – m.dalessandro@unicef.it

Vista la rilevanza dell'iniziativa, le SS.LL. sono invitate a darne la più ampia diffusione presso tutte le istituzioni scolastiche del territorio.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE GENERALE

Giovanna Boda